

SERIE B CALCIO

ANCONA-LECCE 2-1

ANCONA Nista Fontana, Lorenzini, Pecoraro Deogratias, Brugnera, Lupo, Gadda, Tovaletti (91 Carruzzo), Ermini, Bertarelli (87 Vecchiola) (12 Micilio 13 Sogliano 14 Siroli)
LECCE Battara, Ferri (37 Altobelli), Amodio, Bellotti Biondo, Ceramicola, Moriero, Aleinikov, Morello (89 Cincio), Barolli, Baldieri (12 Gatta, 13 Ingrassio, 15 Maini)
ARBITRO Corniati
RETI 30 Tovaletti su rigore, 40 Lorenzini, 45 Ceramicola

BOLOGNA-REGGIANA 0-2

BOLOGNA Pazzagli, List, Negro (64 Bonini) Evangelisti Baroni, Mariani, Inccocciati, Di Già, Villa, Anaciero (64 Campione) Detari (12 Corvelli, 13 Traversa 14 Alfuso)
REGGIANA Facciolo, De Vecchi, Pagenin, Monti (90 Bertozzi), Sporbassa, Zanutta, Sciencia, Ravanelli (77 De Falco), Zannoni, Morello (12 Ciucci, 14 Altomare 15 Dominisani)
ARBITRO Scaramuzza
RETI 62 e 70 Ravanelli
NOTE angoli 7-5 per il Bologna Terreno in buone condizioni Spettatori 30mila Ammoniti Anaciero, Di Già e Ravanelli

BRESCIA-LUCCHESI 2-2

BRESCIA Cusin, Carnasciali, Rossi (70 Passiatore), De Paola, Luzardi, Fiamigni, Schenardi (60 Saurini), Domini Giunta, Bonometti, Ganz (12 Vettore, 14 Citterio 15 Quagiotto)
LUCCHESI Landucci, Vignini, Baraldi, De Francesco Pasucci, Delli Carri, Di Stefano (72 Simonetta), Marta Paci, Donatelli, Tramezzani (79 Russo) (12 Quironi, 14 Rastelli, 16 Baldini)
ARBITRO Rodomonti
RETI 2' Domini, 10' Ganz su rigore, 39 Di Stefano, 56 Paci
NOTE angoli 10-4 per la Lucchese Terreno in buone condizioni Ammoniti Bonometti, Cusin, De Paola, Simonetta, Domini, Paci e Marta Espulso De Francesco al 42 e Bonometti al 51 Spettatori 12mila

CASERTANA-PESCARA 2-2

CASERTANA Bucci, Monaco, Volpecina, Petrucci, Serra, Giordano, Suppa, Manzo, Campiungo, Piccinno (75 Espadito), Carbone (12 Grudina, 13 Mestrantonio, 14 Statuto, 16 Di Criscio)
PESCARA Savorani, Campione, Di Clara, Gelsi, Alfieri, Ferretti (85 Rosati), Pagano, Allegri, Bivi (61 Nobile), Ceredi, Massara (12 Torresin, 15 Nunziata, 16 Martorelli)
ARBITRO Fabricatore
RETI 25 Carbone, 47' Massara, 73' Ceredi, 76 Campiungo su rigore
NOTE angoli 4-1 per la Casertana Terreno in buone condizioni Spettatori paganti 7.459 per un incasso di 131.730.000 lire. Ammoniti Campiungo, Di Clara e Ceredi

MESSINA-PALERMO 0-0

MESSINA Simoni, Lampugnani (29' Bonomi), Gabrieli Marino, Miranda, Ficcadenti (70' Breda), Lazzini, Carrara Protti, Dolcetti, Battistella (12 Oliverio, 13 Vecchio, 16 Sacchetti)
PALERMO Tagliatale, Fragliauolo, Incarbona, Valentini, Bucciarelli, Biffi, Bresciani, Favio, Cecconi (84' Paolucci), Modica, Centofanti (14' Pocetta) (12 Renzi, 13 Luneri 14 De Sena)
ARBITRO Lo Bello
NOTE angoli 7-3 per il Messina Terreno in buone condizioni Spettatori 15mila (tremila palermitani) Ammoniti Marino, Bucciarelli, Modica e Carrara

MODENA-AVELLINO 0-0

MODENA Lazzarini, Cucchi, Marsan, Gardarelli, Moz Circati, Sacchetti, Boai, Dionigi (69' Landini), Caruso Monza (12 Meani, 13 Doni, 14 Cavalletti, 15 Grandi)
AVELLINO Amato, Parpiglia, Gentilini, Cucchi, Franchini, Levantino, Celesini, Espadito, Bonaldi, Forte (69' Battaglia), Bertuccelli (12 Ferrari, 13 Mignano, 14 Parisi, 15 De Marco)
ARBITRO Brignoccoli
NOTE angoli 3-2 per l'Avellino Terreno leggermente allentato Spettatori 4.500 circa Ammoniti Circati, Gentilini e Cucchi

PADOVA-COSENZA 3-0

PADOVA Bonaiuti, Murelli, Lucarelli (71' Rosa), Nunziata, Ottoni, Zanoncelli, Di Livio, Longhi, Maniero (68' Ruffini), Franceschetti, Montrone (12 Dal Bianco, 15 Trentoni, 16 Baldo)
COSENZA Grazziani, Marino, V Bianchi, Gazzaneo (77 Bianchi), Marelli, De Rosa, Signorelli (77 Macri), Almo, Marulla, Coppola, Compagno (12 Zunico, 13 Marra, 14 Deruggiero)
ARBITRO De Angelis
RETI 49' Maniero (rigore), 75' e 85' Montrone
NOTE angoli 3-3 per il Padova Terreno in perfette condizioni Spettatori 8.897 Ammoniti Montrone, Marino, Lucarelli e Signorelli

PIACENZA-UDINESE 1-2

PIACENZA Gandini, Di Cintio, Di Bin, Papis, Doni, Lucci, Briacchi, Manichetti, De Vita, Fioretti, Piovani (12 Di Leo, 13 Negri, 14 Vanoli, 15 Rosaitto)
ARBITRO Bazzoli
RETI 60' De Vita su rigore, 69 e 87' Sensini
NOTE angoli 5-3 per il Piacenza Terreno in buone condizioni Spettatori 8mila Espulso Nappi al 90, Ammoniti Doni, Calori, Oddi e Giuliani

PISA-CESENA 2-1

PISA Spagnolo, Chamot, Picci, Fiorentini Taccola, Bosco, Rotella, Marchegiani (64 Zago), Scarafoni, Simeone Ferrante (86' Dondo), (12 Sardini, 14 Gallaccio, 16 Polidori)
CESENA Fontana, Destro, Peppi, Piraccini Jozic, Marin Leoni, Masolini, Amarillo (53' Barcella), Giovannelli (64 Dal Bianco), Lerda (12 Daddina, 15 Turchetta 16 Nitti)
ARBITRO Cinciripini
RETI 11' Scarafoni, 39' Lerda, 78 Masolini (autorete)
NOTE angoli 4-1 per il Pisa Cielo sereno, campo in buone condizioni Espulso al 45' Destro, ammoniti Peppi, Barcella, Rotella, Chamot e Marin Spettatori 8.000

TARANTO-VENEZIA 1-1

TARANTO Ferraresso, Cavallo (46' Biletti), Dignazio Mazzaturo, Brunetti, Zaffaroni, Marino (72' Festa), Enzo, Bizzarri, Muro, Lorenzo (12 Biatzanni, 13 Fedele, 14 Campolose)
VENEZIA Bianchet, Filippini, A Poggi, Lizzani, Romano Bertoni, Bortoluzzi, Carrillo, Simonini, De Patre (80' Rossi), P Poggi, (63' Rocco) (12 Caniato, 13 Donadon 16 Bressi)
ARBITRO Merlini
RETI 29 Lizzani, 78' Carrillo (autorete)
NOTE angoli 3-0 per il Taranto Terreno in discrete condizioni Spettatori settemila per un incasso di 92 milioni di lire Ammoniti Bizzarri, Bortoluzzi, A Poggi e Carrillo

Ancona-Lecce. Continua la marcia trionfale della capolista Come in una bella favola

IL PUNTO

Brescia, fuga dalla vittoria

Nell'undicesima giornata Ancona Reggiana ed Udinese tentano la fuga grazie ai successi su Lecce Bologna e Piacenza
La Lucchese oramai abituata a giocare con i handicap delle espulsioni rimonta due gol in dieci uomini sul campo del Brescia (allontanato poi anche il lombardo Bonometti)
Dei cinque rigori concessi e tutti realizzati particolarmente importante quello trasformato da Campiungo che ha permesso alla Casertana di

raggiungere il Pescara
In coda perde solo il Piacenza, mentre consegue un buon pari il Palermo a Messina Reti bianche anche tra Modena ed Avellino
Le nuove regole mettono vittime anche in «B» quattro le espulsioni decretate in ma l'Udinese vince anche senza Nappi
Si interrompe la serie positiva (quattro turni) del Cesena fermato dal Padova del nuovo bomber Montrone, tre centri in due gare M F

GUIDO MONTANARI

ANCONA Il ragazzo d'oro fa volare l'Ancona Mauro Bertarelli giovane attaccante e figlio d'arte (il papà Giuliano è una vecchia gloria degli anni 70) reagisce con la veemenza del giocatore di qualità alle voci di un suo calo di tensione per il mercato e conduce i dorchi all'ennesima vittoria casa-linga La sesta sua lo scatto che ha costretto Ferrini al fallo in piena area rigore ineccepibile poi trasformato dall'attissimo Tovaletti E il 30' i dorchi non si accontentano della segnatura e trascinati dalle giocate di Bertarelli schiacciano i pugliesi nella loro metà campo Il Lecce di Bigon vacilla e dopo dieci minuti arriva il colpo del Gadda appoggiato dal calcio d'angolo un pallone d'oro per il corente Lorenzini che spara in porta un bolide di portata mondiale Battara è al tappeto per la seconda volta mentre in tribuna c'è chi non crede ai propri occhi Una

squadra partita così in sordina con poco pubblico e tra lo scetticismo generale sta costruendo domenica dopo domenica un torneo da prima della classe
Ma i giallorossi non sono gli ultimi arrivati hanno già da recuperare e rimarrà al più presto nella lotta per la promozione Ma anche nella ripresa i brividi li procura tutti l'Ancona è Tovaletti dopo una travolgente azione personale a concludere fuori di poco e poi ancora il bomber romano nel fi-

nale «scambia alla grande con il suo «gemello» Bertarelli e si vede respingere il tocco da Amodio sulla linea a portiere battuto
La chiave della partita? Ecco la spiegazione di Guermi «Grande grinta il Lecce ma noi l'abbiamo battuto su questo lato - Ha sottolineato il mister - Lupo e Pecoraro sono stati meravigliosi e a centrocampo hanno vinto il duello con il bravo Monero e con Aleinikov Due ragazzi che si sono inseriti con professionalità dando alla mia «squadra una personalità che prima non aveva»
Adesso i dorchi sono attesi a Venezia e già nel dopopartita si parlava di una vera e propria invasione della città veneta I biancorossi sono più che mai soli nella classifica di serie B non succedeva da mezzo secolo ma ad Ancona pesa come una spada di Damocle l'assenza di uno stadio adeguato il nuovo impianto è in costruzione ma sarà inaugurato soltanto nel giugno del 1993

Bologna-Reggiana. Lezione di gioco degli amaranto agli scombinati petroniani Gigi Maifredi esce tra i fischi, e rimette alla società il suo mandato di tecnico

Ravanelli, addio da campione

ERMANNONE BENEDETTI
BOLOGNA La Reggiana ha dato lezione di gioco come squadra Ravanelli ha dato spettacolo non solo per i due gol con i quali ha affondato il Bologna. Ha fatto quello che ha voluto e se forse, ha giocato davvero la sua ultima partita in maglia granata (per approdare alla Juve) non avrebbe potuto chiudere più alla grande di così
Il suo primo colpo lo ha messo a segno al 62, su azione di calcio d'angolo provocato (in extremis da Baroni) per interrompere appunto un'ennesima incursione Ravanelli Morello
Dalla bandiera ha battuto

Beroni e il «Rava» di testa, ha mandato la palla prima sotto la traversa e poi in porta. Potete immaginare il tripudio dei numerosi tifosi reggiani al seguito della propria squadra
Poi verso il 70', il bis dell'attaccante che ha tutte le qualità per diventare un fuoriclasse. Discesa sulla sinistra del solito (imprendibile) Morello, palla sul centro per «Rava gol» e mezza rovesciata imparabile di questi a render vano il tuffo di Pazzagli
Due a zero per la supersquadra di Pippo Marchioro migliore come gioco e come interprete dell'avversario (fischiatissimo alla fine dal proprio

pubblico insieme a Gigi Maifredi. Quest'ultimo uscito tra i con «Salla salla la panchina» D'accordo una volta ancora il Bologna ha lamentato assenze importanti (quali quelle di Poli Turkyilmaz Gerolin) e ha mandato in campo solo per una mezz'ora Massimo Bonini, assente da un anno dai campi di gioco. Ma la gente si è spaventata lo stesso davanti a una prestazione squallida dei propri beniamini
Né ha certo contribuito ad elevare il tono di questo match la «trovata» di Gigi con Villa centravanti. Né, per giunta, la platea ha accettato l'uscita di Negro dopo sessantacinque minuti di partita poiché Negro; fino ad allora, era stato il mi-

gliore in campo. Mentre, di contro, Detari aveva deluso di nuovo praticamente assente da ogni manovra
Da una parte quindi un Ravanelli che ha fatto la differenza in una Reggiana già tanto brava (specie in Morello in Monti Bertoni e Zanatta) dall'altra un Detari che da quando è arrivato in Italia non ha combinato niente. E che, puntualmente è sempre stato uilizzato - tra la sorpresa di molti - dal suo allenatore
Una sconfitta casalinga, per di più con un avversario altolocate, non dovrebbe rappresentare la fine del mondo ma nel caso specifico c'è chi dubita fortemente che Maifredi abbia la situazione in pugno. E allo-

Del resto come spiegare l'impiego di Villa difensore da una vita con la maglia numero nove? Una mossa da semi di speranza o quasi. Soprattutto se si pensa a quanto ha speso la società al mercato di Cerobbio e a quanto quella campagna-acquisti venne «bandierata a fine estate». La verità è che mentre la Reggiana ha segnato due volte (aspettando altri gol, questo Bologna non ha mai impensato) Facciolo o l'intera retroguardia guidata dall'intramontabile De Vecchi
E piena crisi adesso in casa rossoblu (mentre i cugini di Reggio esultano pensando alla serie A) ma tutto non si risolverà se il male del Bologna non verrà curato alla radice

Pisa-Cesena. Con un gol fortunoso i nerazzurri si aggiudicano un match duro e nervoso Bocca d'ossigeno per la squadra di Castagner, un solo punto nelle ultime due partite

La fortuna parla il toscano

FEDERICO ROSSI
PISA Giocavano in serie A nel campionato scorso, ora sperano entrambe di ritornarvi al più presto. Con questo spirito Pisa e Cesena si sono incontrate ieri all'Arena Garibaldi. Uno dei big match della domenica anche se le due formazioni ancora navigano nella classifica in una posizione di ripiego
E così all'Arena Garibaldi è venuta fuori una partita molto combattuta ma anche molto nervosa. Grazie al contributo dell'arbitro, il signor Cinciripini, l'Ascoli apparso non in grande giornata. Ha vinto la squadra di Castagner che così ha

cancellato la sconfitta di due domeniche fa sul suo campo contro il fanalino di coda Venezia. Una vittoria sofferta, perché i romagnoli sono apparsi molto solidi e per nulla disponibili a recitare il ruolo di vittima sacrificale nonostante siano stati costretti a giocare per tutto il secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione del difensore Destro sul finire del primo tempo. Un handicap che comunque non ha avuto effetti devastanti visto che per vincere la sfida il Pisa ha avuto bisogno dell'ausilio di un autogol di Masolini con la palla sfiorata un attimo prima di entrare in rete dal fianco del pisa-

no Ferrante. Il Pisa non ha impiegato molto a disinnescare il dispositivo difensivo dei cesenati. Appena undici minuti Simeone ha lanciato Ferrante che in diagonale ha effettuato un tiro cross, Fontana ha respinto con qualche difficoltà, è intervenuto Scarafoni che da posizione molto difficile, con una stupenda torsione sul tronco ha colpito la palla di testa spendendola in rete
La partita a questo punto si è accesa. Il Cesena ha accusato il colpo ma non si è disunito. E soprattutto ha cercato di porre rimedio alla situazione di svantaggio, affidandosi ad un centrocampista in stato di grazia. Leoni operava molto

bene sulla destra mentre Giannelli in posizione centrale dingevo con maestria le operazioni dei guastatori Lerda ed Amarillo. Al 39' arrivava il passaggio. Era anche la prima conclusione vera del Cesena. Leoni crossava dalla destra Chamot restava immobile quasi ipnotizzato, Lerda aveva così la possibilità di sgusciargli via e concludere a rete. La palla sbatteva sul palo interno prima di entrare in rete
Per Pisa era tutto da rifare. Una partita iniziata in discesa per il repentino vantaggio ora diventava tutta in salita anche perché il Cesena sapeva bene amministrare la partita nonostante la disparità numerica

Sembrava una sfida destinata a concludersi senza vincitori e senza vinti. Il Cesena più che soddisfatto del risultato non osava più di tanto mentre il Pisa sembrava incapace di sbloccare la situazione. Per vincere ci sarebbe voluta una prodezza o l'intervento della dea bendata. E proprio quest'ultima nel finale ha deciso di giocare accanto ai nerazzurri di Castagner. A dodici minuti dalla fine Simeone calciava una corner sulla sinistra, sullo spioncino c'era la deviazione di Masolini corretta in extremis da Ferrante. Per il Pisa era il gol della vittoria molto importante dopo le ultime due esibizioni dove i toscani avevano raccolto soltanto un punto



Matarrese riceve gli arbitri e propone la tv come prova
Questa mattina a Roma appuntamento al Jolly Hotel il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese (nella foto) conferisce con gli arbitri di A e B. Tema del giorno il bilancio del primo scorcio di campionato al caso V in Bastei. L'analisi della proposta Matarrese di utilizzare un sistema televisivo come prova nei casi più discussi. I rischi di un sistema televisivo anche dal designatore Paolo Cossini. Il incontro con la stampa è previsto per le ore 15

Con Samp-Milan e Juve-Torino torna domenica la serie A
Domenica prossima ritorna dopo la pausa della Nazionale di calcio la serie A con tanti match di grande rilievo. Queste le partite del decimo turno del girone di andata (inizio ore 14.30): Atalanta Fiorentina Bari Lazio Cagliari Parma Cremonese Torino Roma Napoli Sampdoria Milan Verona Genoa

Bertarelli resta all'Ancona fino alla fine della stagione
Il presidente dell'Ancona Camillo Fiorini al termine della partita con il Lecce ha confermato che Mauro Bertarelli resterà a giocare in Ancona anche contro la città di serie A in questo mercato di autunno resterà con i dorchi almeno sino al termine del campionato. Bertarelli si trasferirà in Liguria solo alla fine della stagione. La valutazione di Bertarelli è di sei miliardi di lire

L'arbitro Guidi lascia domani l'ospedale Attività finita?
Probabilmente verrà dimesso domani dall'ospedale Fazio di Lecce l'arbitro Alessandro Guidi che due settimane fa fu ricoverato d'urgenza nel reparto di neurochirurgia per un improvviso malore che lo colpì mentre si accingeva ad entrare in campo per dirigere la partita Lecce-Pescara. Dopo una terapia intensiva per fronteggiare una emorragia cerebrale Guidi (40 anni) originario di Bologna è stato giudicato fuori pericolo dai medici dell'ospedale anche se dovrà osservare una ventina di giorni di riposo assoluto. Secondo le indicazioni dei medici Guidi non potrà dedicarsi all'attività arbitrale prima di qualche mese

In Sassonia un portiere dà un pugno all'arbitro
Peter Meyer portiere del Motor Thurm ha perso il controllo dei nervi con un forte pugno allo stomaco a suo avversario Olaf Messner che era a Dresda (Sassonia) e si va dirigendo una partita con il Werder. L'incontro del campionato B per un incidente di natura medica è stato sospeso. Meyer arrivato al Motor Thurm dopo parecchi anni alla Dynamo di Dresda ha 49 anni ed ora rischia la radiazione a vita

Totocalcio, per la B è record Montepremi oltre 24 miliardi e 500
Questa settimana montepremi record del Totocalcio per la serie B: 24 miliardi e 500. I vincitori del 2470 103.916 lire il vecchio record di 23.808.557.088 lire era stato toccato con la schedina del 13 ottobre scorso. Ma quando verrà approvata la legge che prevede l'aumento di 200 lire per colonna giocata) ogni primato verrà polverizzato

Monopoli-Licata, match sospeso per sei minuti per lancio di sassi
Al 40' della ripresa l'arbitro Costa di Triviso è stato costretto a sospendere la partita Monopoli-Licata (serie C/1 girone B) per un insistente lancio di vani oggetti dagli spalti della squadra alata dai tifosi della squadra locale verso il terreno di gioco. Le forze di polizia hanno anche sparato alcuni lacrimogeni. Il gioco è ripreso dopo circa 6 e la gara si è conclusa regolarmente nel risultato di 0-2 per i siciliani

Pistoiese-Prato, scontri tra tifosi due poliziotti tra i feriti
Incidenti si sono avuti a Pistoia allo stadio e nel centro della città prima e dopo la partita Pistoiese-Prato del campionato di C/2 e vinta dai bianchi per 2-1. In centro ci sono stati scontri tra tifosi pratesi e pistoiensi seguiti da un fitto lancio di pietre che hanno danneggiato alcune auto mobili targate Pistoia

Palermo-Messina, tafferugli e tiro al bersaglio contro le auto
Tutto tranquillo durante la partita quando un inferno dopo il fischio finale del derby scianzo tra Palermo e Messina. I tifosi rossoneri hanno lanciato in campo cartelloni pubblicitari fuori dallo stadio hanno danneggiato alcune auto in sosta. I tifosi messinesi hanno reagito scagliando pietre contro gli auto bus che trasportavano i palermitani alla stazione centrale. Tafferugli anche alla stazione con un arresto

BRUNO BIONDI

11. GIORNATA

Table with columns: Squadre, Punti, Partite (Giocate, Vinte, Pari, Perse), Reti (Fatte, Subite), Media Inglese. Rows include teams like Ancona, Udinese, Reggiana, Pescara, Brescia, Lecce, Cesena, Avellino, Padova, Bologna, Pisa, Lucchese, Casertana, Palermo, Modena, Venezia, Piacenza, Messina, Taranto.

SERIE C

Table with columns: Girone (A, B, C), Risultati, Classifica. Rows include teams like Chiavari, Alessandria-Spezia, Casarano, Catania, etc.